

LE OPINIONI DEI LUGHESI CHE HANNO VISITATO LA NOSTRA REDAZIONE MOBILE

'Il centro della città si è trasferito al Globo'

«Non dovevate venire qui per parlare con la gente. Dovevate andare al Globo, lì si che ne passa di gente». Rido, con il volto rubicondo tipico dei romagnoli doc, alcuni lughesi di una certa età che hanno notato 'Re.mo.', la redazione mobile del Resto del Carlino parcheggiato in piazza della Repubblica, in pieno centro di Lugo. Molte delle persone che si sono fermati a parlare con noi in questi giorni sono d'accordo: il centro di Lugo non è più in piazza ma il Centro commerciale Il Globo

e l'adiacente Ipercoop. «Ormai è là il vero passeggio, anche perché è lì che si sono concentrate la maggior parte delle offerte commerciali, mentre nel Pavaglione ci sono solo negozi di abbigliamento. Ecco come far morire un centro città». A parlare è Beniamino Tirone, responsabile lughese di Legambiente. Da perfetto ambientalista Tirone attraversa la piazza in bicicletta, si ferma e, dati alla mano, commenta il fenomeno. «Come Legambiente abbiamo fatto un monitoraggio dell'af-

fluenza a Globo e Ipercoop. Il risultato è sorprendente: una persona su tre esce dal Centro commerciale senza aver acquistato nulla: ciò dimostra che molti ci vanno solo per passeggiare e chiacchiere. Ecco perché diciamo che il vero centro di Lugo ormai è là». La 'morte presunta' del centro è constatabile, secondo altri lughesi che hanno sostato alla redazione mobile, «anche dalla evidente crisi del mercato settimanale del mercoledì».

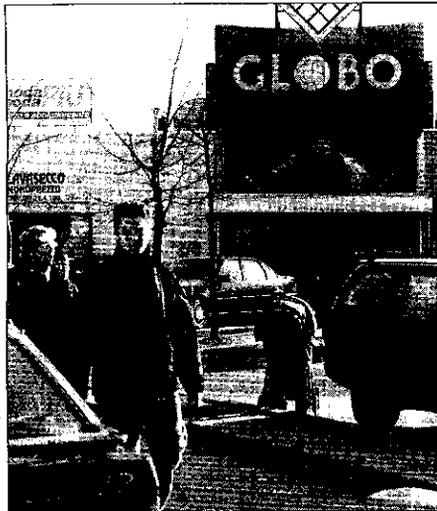
Lorenza Montanari



La redazione mobile del 'Carlino' presente in piazza

ANCHE VERDI E IL CAPOGRUPPO DEL PRI CRITICANO IL COMUNE CHE HA MESSO ALL'ASTA IL PARCHEGGIO IN CENTRO

«Non si possono privatizzare le piazze»



Oltre a piazza XIII Giugno anche il previsto raddoppio del Globo attira diverse critiche. (Foto Fabrizio Zani)

La piazza XIII Giugno continua a tenere banco nel dibattito politico lughese. Dopo le molte critiche alla decisione del Comune di mettere all'asta una parte del piazza per costruirvi un edificio era giunta nei giorni una dichiarazione dell'amministrazione comunale che sottolineava come «il progetto fosse a conoscenza da tempo alle associazioni di categoria e alle circoscrizioni e che quindi nulla era stato fatto di nascosto». Ora Fausto Bordini e Gian Luca Baldrati, parlando a nome dei Verdi lughesi, confermano come del progetto di piazza XIII Giugno fossero a conoscenza da tempo, «ma come in passato non possiamo che esprimere un parere assolutamente contrario alla vendita di una parte della piazza, è vero che il Comune, in sede di osservazioni al Piano regolatore, non teneva in conto della nostra contrarietà e questo non ha

Bordini e Baldrati: 'Per riqualificare la zona occorrono alberi e aiuole'
Drei: 'Allora vendiamo anche la Rocca'

fatto altro che aggravare il nostro giudizio su come viene gestito il Comune. Ribadiamo quindi il no secco dei Verdi alla 'Privatizzazione delle piazze di Lugo' ed è inammissibile che un governo locale che si definisce di centro-sinistra arrivi addirittura a vendere le piazze che sono un bene pubblico». I Verdi non accettano poi la 'giustificazione' dell'assessore Gioiellieri sul perché della vendita, «non è necessario — dicono Bordini e Baldrati — costruire un palazzo per riqualificare quell'area. Un buon intervento di riqualificazione può essere invece la messa a dimora di qualche al-

bero in mezzo al parcheggio e qualche aiuola. Quella piazza è utile se rimane un parcheggio perché a ridosso del centro. Proponiamo allora un tavolo comune con tutti quegli esponenti dell'Ulivo che come noi non credono in questo progetto e si vogliono opporre allo scempio di piazza XII Giugno». Contrario alla vendita della piazza è anche Roberto Drei, capogruppo del Pri in consiglio comunale. «E' vero che esiste un problema di riqualificazione di quell'area — ammette l'esponente repubblicano — ma si poteva pensare ad altre soluzioni, con interventi in parte a carico

del Comune, in parte di soggetti privati destinatari di diritti di superficie, ovvero prevedendo forme di sfruttamento economico del bene pubblico che comunque sarebbe rimasto di proprietà dell'amministrazione comunale». C'è chi sottolinea come il Comune trarrà un ricavo economico dalla vendita della piazza, «ma non si può alienare un bene comune dei cui benefici sociali usufruisce la comunità, altrimenti la prossima volta saranno i venditori la Rocca o il Pavaglione?». Le critiche di Drei riguardano anche il comparto del 'Globo': «in quel caso occorre studiare un progetto più 'leggero' rispetto a quello presentato, anche perché il forte impatto conseguente al raddoppio della struttura commerciale si andrà ad aggiungere a quello generato dall'intervento previsto in piazza XIII Giugno che dista poche decine di metri dalla zona del 'Globo'».

Corriere

LUGO

martedì 12 marzo 2002 19

PIAZZA XIII GIUGNO - I Verdi si schierano contro il progetto di riqualificazione

“No alle piazze privatizzate”

E l'assessore Gioiellieri: “Non è una svendita, ma una scelta condivisa, tesa a migliorare l'area”

LUGO - Si infiamma e continua a tenere banco la discussione relativa a Piazza XIII Giugno, dove il Comune ha indetto un'asta pubblica per assegnare uno spazio nel quale dovrebbe essere edificata una struttura con uffici, appartamenti e negozi. Dopo le tante dichiarazioni contrarie giunte da Confesercenti, Cna, e Confindustria, è il gruppo dei Verdi lughesi ad intervenire: «Come già evidenziato con le osservazioni al Piano Regolatore — dicono gli stessi Verdi — attraverso una lettera firmata dai loro rappresentanti Fausto Bordini e Gian Luca Baldrati — ribadiamo la nostra contrarietà al progetto. In tale occasione l'Amministrazione non ha tenuto conto delle nostre osservazioni e questo non ha fatto altro che aggravare il nostro giudizio su come viene gestito il Comune. No secco alla 'Privatizzazione delle piazze di Lugo'. E' inammissibile che un governo locale che si definisce di centro-sinistra arrivi a vendere le piazze per risanare i bilanci o per re-



L'assessore al Territorio, Antonio Gioiellieri, respinge le critiche di scarsa discussione

perire risorse. Una piazza è un bene pubblico e non è concepibile che venga privatizzata con questa facilità. Non è necessario costruire un palazzo per riqualificare quell'area che di palazzi ne già piena. Un buon intervento di riqualificazione — dicono ancora i Verdi — può essere invece la messa a dimora di

hanno portato a questa fase di attuazione che ha origine ben quattro anni fa e respingere l'accusa di scelta priva di discussione preventiva. La storia del progetto e gli innumerevoli passaggi istituzionali e non istituzionali di cui esso è stato oggetto dimostrano piuttosto il contrario». Gioiellieri risponde poi a chi accusa il Comune di utilizzare il progetto per reperire risorse: «Con questa iniziativa non intendiamo vendere una piazza per necessità finanziarie, ma semplicemente migliorare la qualità urbana e architettonica di un'importante area del centro città — conclude ancora Antonio Gioiellieri — ovvero l'asse di via Foro Boario dove è evidente l'esigenza di un intervento di riqualificazione edilizia e viaria, tramite la sostituzione di edifici degradati, la costruzione di marciapiedi, la definizione di percorsi protetti ciclabili, la razionalizzazione della sosta e l'inserimento di elementi di arredo».

Marco Pirazzini

Cia a convegno al teatro Rossini

Agricoltura: rilanciare il ruolo delle coop

“Aumentare la fiducia dei soci”

LUGO - La confederazione italiana agricoltori rilancia con decisione il ruolo primario della cooperazione per supportare i bisogni delle imprese in un mercato, come quello agricolo, in costante evoluzione.

In un convegno presenziato al Teatro "Rossini" di Lugo dallo stesso Presidente nazionale della Cia Massimo Pacetti, si sono ricordati gli obiettivi futuri della Confederazione. Presenti anche il sindaco di Lugo Maurizio Roi e Gilberto Minguzzi che è intervenuto a nome delle Centrali cooperative ravennati. «Serve un sistema innovato che rilanci in termini propositivi e moderni gli elementi di utilità distintiva — ha detto Pacetti — aderendo ai bisogni delle imprese». Con lui anche Alberto Asiolì, Presidente della Cia di Ravenna: «Bisogna accrescere il rapporto di fiducia tra socio e coop».

Approvate una serie di perizie per procedere a lavori di manutenzione

Le strade della provincia saranno più sicure e belle

Riguardano le sezioni di Ravenna, Faenza e Lugo

RAVENNA - La rete stradale provinciale si rinnova. La giunta provinciale, infatti, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e viabilità Eugenio Fusignani, ha approvato per quest'anno alcune perizie riguardanti l'ordinaria manutenzione della rete stradale provinciale.



La rete stradale della provincia sarà rinnovata a nuovo

FOTO FIORENTINI

«Lungo le strade provinciali delle tre sezioni di Ravenna, Faenza e Lugo - spiega Fusignani - vi sono numerose opere d'arte (ponti) e manufatti che necessitano di continue riparazioni e, in qualche caso, anche del rifacimento completo. Per questo sono state predisposte opportune perizie, che prevedono l'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie all'esecuzione delle opere».

Le perizie riguardano la fornitura di materiali vari per un importo di 82.116,17 euro (di cui 22.116,17 per la sezione di Lugo, 30.000,00 per la sezione di Ravenna, e 30.000,00 per la sezione di Faenza) per l'esecuzione dei lavori di piccola manuten-

zione di opere d'arte e manufatti esistenti lungo le strade provinciali; la forn-

tura di vernici spartitraffico rifrangenti e relativo diluente per un importo di

92.952,00 euro da assegnare alle tre squadre della segnaletica della Provincia operanti con le traccialinee onde garantire costantemente in piena efficienza la segnaletica orizzontale su tutta la rete stradale provinciale.

«Si tratta di piccoli interventi che, data la loro particolare natura - precisa Fusignani - si ritiene opportuno eseguire direttamente impiegando personale dipendente: in particolare si tratta del restauro e rifacimento di testate di ponticelli, di tombini, di tombature, di piccoli muri di sostegno, del ripristino di banchine, di costruzione di marciapiedi e più in generale della manutenzione minuta di tutte quelle opere che concorrono alla salvaguardia del patrimonio stradale».

La Giunta provinciale ha approvato inoltre per l'anno 2002 un impegno di spesa pari a 160.195,00 euro per il noleggio di attrezzature meccaniche.

POTENZIATO IL SERVIZIO DELL'ATM

Nuove corse di autobus per i pendolari di Voltana

Alcune settimane fa un gruppo di voltanesi scrisse all'Atm di Ravenna una lettera per chiedere un potenziamento dei servizi di trasporto con autobus da e per Lugo. In questi giorni è giunta la risposta del direttore dell'azienda di trasporti, Luciano Marchiori, il quale sottolinea come «abbiamo già attuato, in via sperimentale, la proposta di posticipare di cinque minuti la partenza della corsa da Voltana dalle 6.55 alle 7.00, con l'eliminazione del passaggio da San Bernardino, località servita da altre due corse nel medesimo orario, così da ridurre il tempo di percorrenza in direzione di Lugo». Inoltre, sostiene l'Atm, «è in corso di definizione un accordo con la ditta Zaganelli che potrebbe offrire ai clienti in possesso di abbonamento Atm, scolastico o mensile, la possibilità di utilizzare altre due corse svolte dalla ditta Zaganelli, quella in partenza da Voltana alle 8.25 e quella in partenza da Lugo alle 12.40. I maggiori costi, necessari per stipulare la convenzione con la ditta Zaganelli, sono di 280 euro per il periodo dal 4 marzo all'8 giugno 2002. La spesa, trattandosi di servizio innovativo, sarà a carico del Comune di Lugo». L'Atm

precisa inoltre che «la corsa Lugo-S. Lorenzo-S. Bernardino, in partenza alle 13.10 da Lugo e svolta per nostro conto in subconcessione da Zaganelli, non presenta problemi tecnici per essere prolungata fino a Voltana. Tuttavia questo comporta un costo aggiuntivo quantificabile in 16 euro + iva al giorno, per un totale in un anno di 3520 euro (+ iva), che sarà anch'esso a carico del Comune in caso di attivazione del servizio». Per quanto riguarda le corse in partenza da Lugo alle 13.40 per diverse destinazioni, queste «sono state così programmate su richiesta degli istituti scolastici superiori. Riguardo la richiesta di anticipare tali corse di cinque minuti, non abbiamo ritenuto opportuno procedere ad alcuna variazione in tal senso, vista la complessità del servizio extraurbano collegato. Sarà però una delle priorità da attuare con il prossimo esercizio invernale». Infine per la richiesta di ottenere una corsa aggiuntiva da Lugo a Voltana intorno alle 17, l'Atm «si rende disponibile ad effettuarla, sempre però a carico del Comune. Il costo è previsto in 57 euro + iva al giorno, per un totale di 12.540 euro all'anno».

Luigi Scardovi

PROPOSTA DI GOVERNA, PRESIDENTE USCENTE DELL'AVIS

'La consegna dei farmaci a domicilio deve essere estesa a chi abita nelle frazioni'

Un fumetto di cinque tavole in cui si propone una scena sempre più diffusa: un anziano solo che non ha la forza di scendere per comprare le medicine. Il depliant che promuove il servizio di consegna dei farmaci a domicilio utilizza i disegni per comunicare l'importanza del progetto affidato da circa due settimane alla gestione della sezione lughese dell'Avis. «Abbiamo già operato vari interventi - spiega Luigi Governa, presidente uscente dell'associazione - utilizzando la 'Fiat

Multipla' di cui ci siamo dotati grazie al contributo della Fondazione Cassa Monte Lugo. Grazie a quel mezzo possiamo portare i farmaci a domicilio degli anziani. Ovviamente si tratta di un servizio appena nato e al quale occorre dare tempo per essere conosciuto». La consegna gratuita delle medicine a domicilio, messa in atto dai volontari dell'Avis, è riservata agli ultra 65enni e agli invalidi al 100 per cento in possesso della prescrizione del medico di base. Chi ha questi requisiti può contattare la Farmacia

comunale 1 (tel. 0545 23321) richiedendo il servizio in funzione dalle 9 alle 13 e dalle 15 e 18 di ogni giorno, dal lunedì al venerdì. Il progetto, sottolinea ancora Governa, «è sperimentale e per il momento riguarda solo Lugo centro. In realtà le esigenze maggiori si manifestano nelle frazioni dove le farmacie non ci sono o sono distanti e gli anziani spesso si trovano in difficoltà a raggiungerle. Per questo credo sia importante poter estendere il servizio anche alle frazioni».

Monia Savioli

12/13 CARUGNO

12/13 CARUGNO